

DAVIDE TOFFOLO

**DISOLITO I BIGLIETTI PER I FESTIVAL COSTANO TANTISSIMO. LI FANNO SEMPRE CON UN ESPLICITO FINE. FARE LA GRANA (O PERDERE GRANA).** Il gioco dell'azzardo sta dentro la logica del rock. Bene. Questo festival, «La tempesta, L'Emilia e la Luna», assomiglia più a una festa che a un festival. La logica stretta della speculazione è marginale. Il biglietto costa poco, davvero pochissimo per l'offerta che sfodera. 15 euro per vedere dieci fra artisti e gruppi italiani. Dalle 18.00 di sera alle 2.00 del giorno dopo a Soliera, vicino a Carpi, in provincia di Modena, questo sabato, 26 luglio.

Questi dieci artisti stanno tutti attorno ad un collettivo che si chiama «La tempesta», che noi, Tre Allegri ragazzi morti, abbiamo messo in moto da più di dieci anni.

Forse la tempesta vi dice poco. Allora sfoderò i nomi, come si fa nelle fiere per attirare i compratori.

**Le luci della centrale elettrica.** Capito chi è? Il ragazzo di Ferrara che qualche anno fa, quando uscì il suo primo disco nessuno credeva potesse avere solo venti anni. Per la profondità dei testi, per la forma della scrittura. Che cosa racconteremo, ai figli che non avremo di questi cazzo di anni zero? Cantava nel suo primo disco. E l'hanno capito in molti. Davvero in molti. Soprattutto ragazzi. Che si sono riconosciuti nel suo sgomento e nella sua ironia.

The Zen Circus, i tre toscani che con i loro 8 dischi, poco più che trentenni, sono riusciti a coinvolgere star internazionali del rock come Brian Ritchie dei Violent Femmes e Kim Deal e anche migliaia di ragazzi che con loro hanno riscoperto il gusto del punk e delle canzoni italiane.

Maria Antonietta. Ne avete sentito parlare? L'avete mai vista dal vivo? Questa è una grande occasione. Si è battuta come una leonessa per difendere il suo nuovo lavoro, *Sassi*, e ha infilato decine di concerti nell'infinita provincia italiana per far ascoltare la sua voce. Che è una voce speciale, selvaggia, senza paura.

Ve li ricordate i Prozac+? Gianmaria, la loro mente, ha messo assieme da qualche anno un progetto nuovo.

«Sick Tamburo» si chiama. Canta lui in tutto il disco nuovo che ha il titolo di una serie tv americana divertente e scioccante. *Shameless* (Senza Vergogna), si intitola il cd. Vedere Gianmaria e le sue formazioni live è uno spettacolo unico. Rigore e talento e divertimento. Nei nuovi Sick Tamburo, che suonano mascherati sono arrivate due nuove facce da rockers. Da Bolzano e da Messina. I testi delle canzoni poi è come fare una seduta psicanalitica alla ricerca delle proprie paure più profonde.

E ancora Giorgio Canali, la chitarra dei Ccep e dei Csi e dei Pgr. Produttore di tantissimi gruppi italiani dai Verdini ai Tre Allegri Ragazzi Morti. Ci sarà anche lui con la sua scellerata dolcezza.

E Gli Altro. Il chitarrista, è uno che fa i fumetti. Un illustratore, si chiama Alessandro Baronciani. È il solo grafico che riesce a mettere nelle copertine dei dischi un po' di poesia. Che è il solo modo perché qualcuno li comperi ancora, di questi tempi. E dentro le mura della città fortificata, c'è anche la mostra dei suoi lavori. Solo in Italia ci sono posti come questi per fare i festival. Ve lo garantisco.

Tutto si muove su due palchi, senza sortificazione medioevale che a ricostruirla a Hollywood ci vogliono milioni. Potete vederli e ascoltarli tutti i gruppi, senza sovrapposizioni, che Enrico Molteni, il vero motore de «La Tempesta» e organizzatore del festival ci tiene che la gente possa godersi tutta la musica a disposizione. E poi quando verso l'una i concerti nelle piazze saranno finiti la festa si sposta in un clubbino arcì, il Dude, sempre in paese e dentro, Ninos du Brasil (avete visto l'articolo del *New York Times* delle loro date americane?) e Yakamoto Kotzuga: queste due proposte mostrano un nuova faccia della creatività italiana. La Tempesta International. Proposte fuori dalla lingua italiana che raccontano anche un cambiamento antropologico del nostro paese. E alla fine di tutto il dj Set dei Ministri.

Il nostro è un festival itinerante.

L'abbiamo già fatto a Milano, a Roma, a Padova, a Udine, a Ferrara e stavolta lo facciamo a Soliera, al centro dell'Emilia. E quando il festival arriva in un posto produce delle cose, sensazioni nuove, rapporti nuovi.

Così abbiamo invitato ad aprire il concerto i Rullifrulli, un gruppo nato a Finale Emilia come risposta al Terremoto. Un gruppo fatto di 40 elementi, multi generazionale, ci sono bambini ed adulti, dove si suonano strumenti a percussione inventati e tradizionali e si incontrano musicisti provenienti da ambiti diversi. Saranno loro, con la loro forza di aggregazione e musicale ad aprire il

...

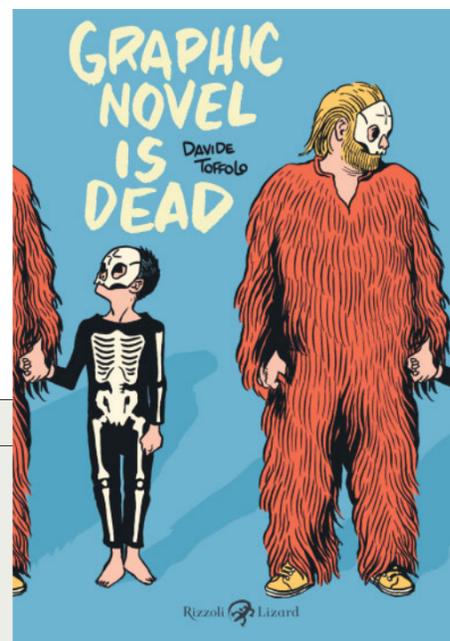
**Dai Tre Allegri Ragazzi Morti agli Zen Circus, dalla Luci della Centrale Elettrica a Maria Antonietta**

# La Tempesta l'Emilia, la luna

## Un piccolo e prezioso festival Ce lo racconta il suo creatore



Davide Toffolo con la sua «pelliccia» di scena. Sotto, la copertina del suo libro a fumetti uscito nei primi mesi del 2014. L'immagine grande, di Alessandro Baronciani, è il disegno per la locandina del festival «La Tempesta»



a nulla. «La Tempesta» è un'etichetta discografica indipendente che ragiona come un collettivo d'artisti. Attiva dal 2000 ha prodotto circa cento titoli.

**Musica** Le band italiane più innovative e interessanti del nostro panorama si danno appuntamento sabato a Soliera

festival perciò Venghino, signori venghino la Tempesta sta per cominciare! Sì, siamo nostalgici e quindi ai primi che arrivano regaliamo un cd. D'accordo, è in via di estinzione ma in macchina fa ancora il suo lavoro e c'è dentro il meglio della musica italiana. Garantiscono i Tre Allegri Ragazzi morti che mi sono dimenticato, Suonano pure loro. Tutto comincia alle 18.00. Potete dirlo a Tutti!

## Etna in Giallo Riflessioni sui libri ad alta quota

SI APRIRÀ IL 26 LUGLIO CON IL RAFFINATO GIALLISTA SANTOPIAZZESE, A NICOLOSI, ALLE ORE 20,00, LA QUARTA EDIZIONE DI «ETNA IN GIALLO». La manifestazione culturale è organizzata dal Comune di Nicolosi ed è ideata e coordinata dal giornalista Salvo Fallica. Il dialogo con Piazzese partirà dal suo nuovo libro *Blues di mezz'autunno* e spazierà sull'intera sua opera narrativa. Si discuterà dei «segreti del giallo», delle tecniche, della struttura, della molteplicità di aspetti di un genere letterario di successo, che in realtà è uno strumento che aiuta a comprende-

TUTTO IN UN GIORNO

Tre palchi per undici

Il festival «La Tempesta, l'Emilia, la Luna» si svolge in un solo giorno, sabato a Soliera (Modena) all'interno di Arti Vive Festival. Su tre palchi, si alterneranno i concerti di una decina delle band più interessanti e innovative del nostro Paese. Direttore artistico è Davide Toffolo, leader dei Tre Allegri Ragazzi Morti e artista del fumetto - all'inizio di questo anno è uscito per Lizard-Rizzoli il suo «Graphic Novel Is Dead». La locandina, di Alessandro Baronciani, è uno di quei cancelli tipici della campagna emiliana facili da scavalcare ma che non portano

re criticamente anche la realtà. Come critico letterario inedito vi sarà lo storico Luciano Granozzi (Università di Catania). Ritorna nelle vesti di critico *sui generis* il costituzionalista Tino Cariola. Il 2 agosto (alle 19,30) vi sarà un altro evento importante su «poesia e giallo» con la scrittrice Maria Attanasio, critici letterari, il mecenate-artista Antonio Presti e l'artista-artigiano Barbaro Messina, inserito in vita nell'eredità dei beni immateriali della Regione Sicilia. Si partirà dall'ultimo romanzo di Attanasio, *Il condominio di Via della Notte* e l'analisi spazierà dal giallo alla poesia, con un sottotitolo emblematico, «Dialoghi sull'arte e la bellezza». Il 29 agosto, ore 20,00 per la sezione speciale «Un personaggio si racconta... Storie di libri, Storie di vita» vi sarà il presidente dell'Unesco Italia Giovanni Puglisi. Il sindaco di Nicolosi, Nino Borzi, spiega: «L'Etna ha da millenni rapporti speciali con gli intellettuali, da Empedocle ai grandi viaggiatori del Settecento ed Ottocento, ai nostri giorni. Noi con Etna in giallo abbiamo creato un contenitore dinamico di cultura dialettica e viva».

SCENE A CIELO APERTO

## Invasioni creative a Rieti con gli Zombi di Timpano

Prosegue il percorso itinerante del Ric-Rieti, festival di arti varie, che trasforma la città in un palcoscenico a cielo aperto e le strade in scene teatrali. Oggi si apre con le incursioni urbane degli Walking Zombi di Daniele Timpano ed Elvira Frosini. Laboratorio aperto con Alessio Pizzech sul testo di Vjaceslav Durnenkov, «Pezzi da museo», mentre al Chiostro di S. Agostino va in scena «L'uomo nel Diluvio» di per la regia di Simone Amendola e Valerio Malorni. Gli risponde a seguire, dal Chiostro di S. Lucia, lo spettacolo di Daria Deflorian e Antonio Tagliarini «Ce ne andiamo per non darvi altre preoccupazioni».